

AIUOLE A e B

Gruppo di cultivar di *H. Macrophylla* di origine giapponese introdotte in Europa nella seconda metà del '900.



Cultivar previste

Hydrangea macrophylla (**Lacecap Group**)

'Hanabi': Meraviglioso cespuglio il cui nome significa "fuochi d'artificio". Pianta molto vigorosa e di grande sviluppo, generosa per la quantità e la durata dei suoi fiori. Le infiorescenze sono color bianco puro: i fiori fertili, posti al centro dell'infiorescenza di tipo lacecap, si schiudono di un delicato rosa pallido, mentre i fiori sterili, portati da lunghi peduncoli che nella parte terminale più vicina al fiore si tingono appena di rosa, sono bianchi e distribuiti in più ordini di sepali. La forma del singolo sepalò, è allungata e serrata all'apice. Man mano che il fiore matura, potrà tingersi di sfumature malva o rosa. L'insieme è vistoso e, al tempo stesso, elegante. Altezza: fino a 200 cm

'Hatsushimo': Di origine giapponese. Presenta tutte le caratteristiche tipiche delle gaku ajisai (ortensie con il fiore a cornice): vigore, foglia lucida e spessa, adattabilità ai climi marini. La sua peculiarità sta in una particolare variegatura della foglia: questa presenta delle screziature, come delle 'spruzzate', fini e diffuse di colori più chiari rispetto alla matrice. Tale carattere talvolta tende a scomparire. L'infiorescenza è un lacecap con i fiori sterili semplici e dalle tonalità chiare di rosa o celeste a seconda del pH del terreno. Di introduzione recente in Europa.

'Izu no hana': Scoperta una trentina di anni fa nei pressi di Jōgasaki, parte orientale della penisola di Izu, in Giappone (la traduzione del nome è appunto 'fiore di Izu'). Il fogliame è verde scuro, dalle nervature ben marcate, lucido. Le infiorescenze, di tipo lacecap, hanno fiori fertili centrali riuniti fra loro e fiori sterili periferici, che difficilmente vengono in contatto gli uni agli altri. Quest'ultimi, formati da un triplo o quadruplo ordine di sepali, vengono portati da lunghi ed eleganti peduncoli. Il colore dell'infiorescenza può variare a seconda del PH del terreno: in un terreno a reazione acida si otterrà un meraviglioso violetto, mentre in terreno neutro o debolmente alcalino avremo un rosa più o meno intenso. Raggiunge i 130 cm di altezza.

'Jogasaki': Recente cultivar giapponese scoperta presso Jōgasaki, Giappone. Portamento compatto, i rami estremamente robusti, in età adulta possono tingersi di un colore bruno. La foglia, verde scuro intenso, è elemento di eccezionale contrasto con il fiore rosa. L'infiorescenza è un lacecap formato da fitti fiorellini fertili centrali e da numerosi fiori sterili periferici, ciascuno con più ordini di sepali arrotondati e sostenuto da un peduncolo flessuoso. Il loro colore, rosa pallido ai bordi, tende a intensificarsi verso il centro. Predilige posizioni ombreggiate. Altezza: non supera i 130 cm.

'Miharayama o yae': Cultivar giapponese estremamente robusto, scoperta a Ōshima, presso Izu Giappone. L'ottima crescita e la forte ramificazione, danno alla pianta un aspetto sano e solido. Le foglie sono ovate, ampie, verde brillante. L'infiorescenza è un ampio lacecap (fino a 20cm) con fiori sterili piuttosto grandi, sostenuti da lunghi peduncoli. Il loro colore è di un meraviglioso bianco puro. Altezza: circa 200 cm.

'Mikanba gaku': Arbusto proveniente dal Giappone (Ôshima, presso Izu) che, in climi dolci si può comportare come un sempreverde. Le foglie di un bel verde brillante, sono coriacee, spesse e lucide ed a volte presentano una spiccata eterofillia, cioè sulla stessa pianta si hanno foglie di forma diversa: più comuni quelle a margine liscio o leggermente dentellato, che ricordano la foglia di un agrume (infatti il termine 'mikanba' in giapponese vuol dire 'foglia di mandarino'). L'infiorescenza è un lacecap particolare perchè il lungo peduncolo dritto del fiore sterile fa sì che questo sovrasti di buona misura i fiori fertili. Sia i fiori sterili che quelli fertili sono rosa tenue in terreni neutri, lilla chiaro in quelli acidi e sub-acidi. Da coltivare in una posizione di mezz'ombra. Altezza: fino a 180 cm.



Hydrangea macrophylla (**Hortensia Group**)

'Ayesha': Pianta di origine giapponese ma l'anno d'introduzione in Europa è rimasto sconosciuto. Arbusto alto fino a 2 metri, infiorescenze globose rosa, celeste o lilla a seconda del pH del terreno, sempre molto chiaro e molto delicato. I suoi sepali sono diversi da tutte le altre ortensie: sono a forma di piccolo cucchiaino simile a quelli del lillà e le infiorescenze sono leggermente profumate. I rami sono verdi con macchioline rosse. Sopporta abbastanza bene sia il sole che il vento e anche la vicinanza del mare, come quasi tutte le hydrangeae a foglia lucida. Da coltivare in una posizione di mezz'ombra, sole.

'Domotoi': Arbusto giapponese ('Sekka Yae ajisai') importata negli Stati Uniti all'inizio del ventesimo secolo, per poi arrivare in Europa negli anni '20-'30. Alcune sue caratteristiche vengono considerate delle anomalie, che però si sono fissate come distintive della varietà: i rami a volte si appiattiscono verso l'apice, le foglie a volte sono tre invece che due su un nodo, le infiorescenze sono molto irregolari, né piatte né sferiche, e formate da un ammasso di fiori sterili con molteplici petali dentellati e sovrapposti. Portamento un po' disordinato nella crescita; straordinarie infiorescenze che all'ombra sono quasi bianche mentre in mezz'ombra si colorano di azzurro o rosa porcellana; il fogliame verde scuro si chiude a cucchiaio.

Altezza: circa 130 cm.

'Nigra': Pianta portata in Europa dalla Cina da Ernest Wilson alla fine del secolo diciannovesimo e chiamata *Hydrangea macrophylla* var. *mandshurica*.

Le infiorescenze, globose e relativamente piccole, con i singoli fiori costretti l'uno contro l'altro all'inizio della fioritura, si aprono man mano che il peduncolo si allunga e anche i rami si allargano; tutta la pianta assume un aspetto quasi disordinato ma di grande effetto. La caratteristica principale della 'Nigra' sono poi i suoi rami lucidi e scurissimi, quasi neri. Questa caratteristica è condivisa con alcune *Hydrangeae* serrate che tuttora crescono selvatiche in Giappone e dunque dimostra l' 'antichità' di questa pianta. Interessante anche per la fioritura tarda.

Altezza: può raggiungere i 200 cm.